

# TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 1° aprile 1971

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 5 all'11 aprile 1971

Al Teatro Gobetti, lunedì 5, martedì 6 e mercoledì 7 aprile, alle ore 21, ultime tre recite de IL GIOCO DELL'EPIDEMIA di Eugène Ionesco. Lo spettacolo, quinto in abbonamento del cartellone dello Stabile è stato realizzato su indicazioni di regia dello stesso Autore, dalla Compagnia del Teatro Stabile, sotto la direzione di Gualtiero Rizzi. Scene e costumi di Colombotto Rosso. Le parti cantate sono state curate dal M° Roberto Goitre. Consulenza coreografica di Sara Acquarone.

Partecipano allo spettacolo gli attori (in ordine alfabetico): Andrea Aloï, Nerina Bianchi, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Raffaella De Vita, Anna D'Offizi, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Carlo Formigoni, Gianni Guaraldi, Guido Maico, Bob Marchese, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Rosanna Noto, Marilena Possenti, Sergio Reggi, Franco Rossi, Piero Sammataro, Rino Sudano.

Al Teatro Erba di corso Moncalieri continuano le proiezioni di film per ragazzi. Questo ciclo è stato istituito lo scorso anno dal Teatro Stabile.

Giovedì 8 aprile: La più grande storia mai raccontata (colori);  
sabato 10 aprile: Senza famiglia con Gino Cervi e Pierre Brasseur, colori. Posto unico di platea e galleria L. 250 (bambini) e L. 350 (adulti). E' assicurato un servizio di assistenza gratuita in sala ai bambini non accompagnati.

La quarta lezione del ciclo di Storia del Teatro contemporaneo ha per tema: Bertolt Brecht: il teatro politico. Questa settimana il calendario prevede: lunedì 5 aprile: VERBANIA; martedì 6 aprile: QUARTIERE BORGO PO DI TORINO; mercoledì 7 aprile: IVREA.

^^^^^^^^^^^^^^^^

IL TEATRO STABILE AUGURA BUONA PASQUA

Torino, 6 aprile 1971

IN SCENA " VITA DI SHAKESPEARE "

PREMIO RICCIONE 1970

^^^^^^

Il Teatro Stabile di Torino metterà in scena ai primi di maggio il testo Vita di William Shakespeare di Angelo Dallagiacomà, Premio Riccione 1970. In occasione della premiazione nella scorsa estate il Teatro Stabile aveva preso contatti con l'autore per una eventuale rappresentazione del testo, ma il Dallagiacomà era già impegnato con un altro gruppo. L'autore ha avuto in questo periodo varie proposte, avendo il testo suscitato alla lettura l'interesse schietto di numerosi registi e attori, soprattutto delle nuove leve teatrali italiane.

La decisione dell'autore di affidare allo Stabile di Torino il suo testo dipende dalle favorevoli condizioni con cui il testo stesso verrà messo in scena: anzitutto per la presenza di Virginio Gazzolo che ne sarà il protagonista, oltre che il regista, con la collaborazione di Emanuele Luzzati per le scene ed i costumi, in secondo luogo per la partecipazione di una serie di attori come Sergio Reggi, Angela Cardile, Gino Lavagetto, Franco Mazzieri, Franco Ferrari, Rosetta Salata, Gino Centanin, ecc. che appartengono al gruppo del Teatro Stabile o comunque vi hanno già lavorato positivamente, nonché per la pubblicazione del testo sulla rivista "Sipario" di maggio che coincide con il periodo delle recite.

Il Teatro Stabile, d'altronde, sulla linea delle presentazioni di autori italiani, da Moravia alla Ginzburg, da Pasolini ad Arpino, è ben lieto di poter presentare l'opera prima di questo giovane autore nella fiducia di poter avviare un discorso drammaturgico con il Dallagiacomà, non limitandolo a questa occasione specifica, ma eventualmente ampliandolo ad altre esperienze.

X Vita di William Shakespeare si rifà ad una ferma idea di teatro oltre che voler essere un modo di proporre la situazione dell'artista nella società. Il testo infatti prende a pretesto alcuni momenti della vita di Shakespeare e alcune sue contraddizioni con la società del suo tempo, in quanto scrittore e uomo al tempo stesso; e questo rapporto arte-società si estende ai nostri giorni con le stesse contraddizioni e con gli stessi impegni. Quindi non siamo di fronte ad una ricostruzione filologica della vita di Shakespeare quanto invece di fronte ad una presentazione del dissidio tra arte e società, tra verità e comportamento nella stessa società in cui viviamo. X

\*\*\*\*\*

Lo spettacolo entra nel cartellone del Teatro Stabile di Torino, in abbonamento, in sostituzione dell'altra novità I giorni, gli uomini rinviata alla prossima stagione, e sarà presentato quest'anno anche in alcune città del Piemonte.

# TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 8 aprile 1971

Il Teatro Stabile di Torino - intendendo allargare i rapporti con le istituzioni teatrali del Piemonte per la conservazione e la rivalutazione del patrimonio classico e tradizionale - ha curato il riallestimento dello spettacolo di Marionette Turin ch'a bougia con la collaborazione delle Marionette Lupi.

Lo spettacolo sarà presentato al Teatro Gobetti, sede del Teatro Stabile, dal 16 al 25 aprile. Saranno programmati spettacoli serali e spettacoli pomeridiani per i bambini.

Il curioso testo, che risale al 1886, è stato uno dei cavalli di battaglia della Compagnia Lupi. Rappresentato per la prima volta dal più celebre dei Lupi, Luigi Lupi IV, che era capo divisione al Municipio di Torino e che diede l'impronta caratteristica a questa Compagnia.

Fu lui a sostituire la marionetta di Arlecchino con quella "nostra" di Gianduja. Ed è proprio Gianduja il protagonista di Turin ch'a bougia. Un Gianduja alle prese con una vicenda curiosa cui fa da sfondo il periodo storico del trasporto della capitale da Torino a Firenze e poi a Roma. Personaggi storici ed altri fantastici vi sono mescolati secondo la tecnica degli spettacoli di Marionette.

Prestano la voce alle Marionette gli attori Gipo Farassino (Gianduja) Paolo Poli (Stenterello) Corrado Pani (Lamarmora) Wilma Deusebio, Alessandro Esposito, Piera Cravignani, ecc. in una colonna sonora arricchita dalle musiche originali di Roberto Goitre. La direzione dell'allestimento è di Massimo Scaglione.

Per confermare il proprio interesse per una continuità di collaborazione con le Marionette Lupi, il Teatro Stabile ha costruito nei propri laboratori un nuovo teatrino per tale genere di spettacolo, completo di tutti gli attrezzi e i macchinari necessari per i movimenti delle Marionette e delle scene.

\*\*\*\*\*

---

L'ILLUSTRAZIONE DELL'ALLESTIMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON LE MARIONETTE LUPI, DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE CULTURALE E DEI PROBLEMI TECNICI CHE SONO STATI RISOLTI, SARA' OGGETTO DI UNA

C O N F E R E N Z A            S T A M P A

CHE IL TEATRO STABILE TERRA' AL GOBETTI MERCOLEDI' 14 APRILE ALLE ALLE ORE 12.

Nel quadro della "Stagione di Primavera 1971" organizzata dal Teatro Stabile di Torino in accordo con il Comitato di Quartiere, al Teatro Cupola delle Vallette andranno in scena, a partire da mercoledì 14 a domenica 18 aprile LE FARSE di Bertolt Brecht.

La programmazione nel Teatro Cupola prevede un così alto numero di rappresentazioni - a differenza degli altri casi in cui gli spettacoli venivano presentati una sola volta - per consentire l'affluenza nel locale del Quartiere Le Vallette di tutto il pubblico teatrale della città e proiettare quindi il Teatro Cupola in una dimensione più vasta di quella del Quartiere. A tale scopo i biglietti saranno venduti a prezzi popolari, in particolare per gli abbonati del Teatro Stabile e, come di consueto, per i soci dell'Associazione culturale delle Vallette.

L'allestimento dello spettacolo è stato curato dalla Compagnia "Il Gruppo" sotto la direzione di Roberto Guicciardini e comprende Le nozze piccolo borghesi e Lux in tenebris. Queste due farse furono scritte da Brecht nel 1919. Solo le Nozze vennero rappresentate nel 1926. Due testi dunque pressochè sconosciuti e neppure rielaborati dall'Autore alla luce di una verifica scenica. Nella loro apparente schematicità contengono tuttavia tutti i motivi che verranno in seguito perfezionati nelle opere maggiori. Andare alle origini delle matrici culturali della drammaturgia brechtiana significa oggi avvallarne la sincerità ed operare contemporaneamente una verifica degli strumenti tecnici ed espressivi, racchiusi successivamente in una teoria teatrale, che al limite ne minaccia l'autenticità. Nel contesto della nostra civiltà teatrale, la lezione di Brecht non si è mai potuta svolgere con un procedimento coerente di lavoro, ed è ora costretta ad agire in contemporaneità con altre forme più avanzate di ricerca teatrale, anche se in gran parte da quelle derivate. La proposta dello spettacolo è un contributo ad una chiarificazione dei temi e della prassi della sua drammaturgia, accolti liberamente senza la soggezione di un "modell" da ricopiare. I due testi sono usati in un senso aperto, come ipotesi, e l'operazione è soprattutto volta ad identificare il nesso che lega il linguaggio letterario e il linguaggio scenico. I due testi hanno un procedimento drammatico apparentemente elementare, scandito da un ritmo comico ben preciso, che emerge per contrapposizioni nette. Proprio nel ribaltare le situazioni, in questo suo "indicare" al pubblico, si delinea una analisi spietata delle varie componenti della morale borghese. I personaggi dei due atti identificati secondo caratterizzazioni univoche, abbastanza gelide e sinistre, come maschere, denunciano un comportamento collettivo, con tutte le sue tare e inibizioni, ma indicano anche una via d'uscita: tutti i valori umani non sono perduti, se si ha almeno coscienza della realtà sociale di questo male.

# TEATRO STABILE TORINO

ione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 15 aprile 1971

La Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili di Firenze ospiterà domenica 18 aprile lo spettacolo del Teatro Stabile di Torino Il dramma sospeso di Woyzeck di Georg Büchner, allestito in collaborazione con il Teatro alla Scala. Con questo spettacolo la Rassegna dei Teatri Stabili assume due nuove iniziative: la rappresentazione di un testo fuori cartellone per gli ospiti del Convegno di Studi Brechtiani e il decentramento della manifestazione dal momento che il Woyzeck sarà presentato al Teatro Manzoni di Pistoia.

Lo spettacolo del Teatro Stabile di Torino è diretto da Virginio Puecher, nell'impianto scenico del grande scenografo Svoboda, con i costumi di Vittorio Rossi e le musiche di Vittorio Felligara. Ne sono interpreti principali: Miranda Martino, Alessandro Esposito, Rino Sudano, Enzo Robutti, Sergio Reggi, Piero Sammataro, Marilena Possenti, ecc.

\*\*\*\*\*

# TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 15 aprile 1971

LA SETTIMANA NEI TEATRI

dal 19 al 25 aprile 1971

Al Teatro Gobetti continuano le repliche di Turin ch'a bougia, spettacolo che il Teatro Stabile presenta in collaborazione con le Marionette Lupi. La direzione dell'allestimento è di Massimo Scaglione.

Il testo è del 1886 e racconta le vicende storiche inerenti al trasporto della capitale da Torino a Roma. Le voci sono degli attori della Compagnia del Teatro Stabile con Gipo Farassino, Corrado Pani e Paolo Poli.

Calendario delle recite: lunedì 19 e martedì 20 aprile: riposo - mercoledì ore 21,15 - giovedì ore 16 - venerdì e sabato ore 16 e 21,15 - domenica ore 16.

-----  
Al Teatro Erba continuano le proiezioni di film per ragazzi: giovedì 15 aprile (ore 15,15 e 17,15: I viaggi di Gulliver, cartoni animati a colori; sabato 17 (ore 15,15-17,15) Le avventure di Ulisse con Bekim Femiù, colori.

-----  
Bertolt Brecht: il teatro politico è il tema della quarta lezione del ciclo di Storia del Teatro contemporaneo che termina la sua tournée con il seguente calendario: 20 aprile: ALBA; 21 aprile: BIELLA; 22 aprile: COLLEGNO.

-----  
Dopo la replica a richiesta a Torino, Il gioco dell'epidemia di Eugène Ionesco inizia la sua tournée nella regione con il seguente calendario: 21 aprile: Teatro Sociale di Biella (penultimo spettacolo in abbonamento); 22 aprile: Teatro Civico di Vercelli (ultimo spettacolo in abbonamento); 23 e 24 aprile: Teatro Toselli di Cuneo (ultimo spettacolo in abbonamento).

-----  
Domenica 25 aprile, gli attori della Compagnia del Teatro Stabile di Torino parteciperanno alla celebrazione dell'anniversario della Liberazione presentando, nel Teatro Giacosa di Ivrea, alle ore 11, lo spettacolo-recital Il giorno non è ancora segnato, documenti e testimonianze sulla Resistenza in Piemonte.

# TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 22 aprile 1971

LA SETTIMANA NEI TEATRI  
dal 26 aprile al 2 maggio 1971

-----

Al Teatro Gobetti riprende, ancora una volta, dal 26 al 30 aprile, Il gioco dell'epidemia di Eugène Ionesco, quinto spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile.

Lo spettacolo è stato realizzato, su indicazioni di regia dello stesso Autore, dalla Compagnia del Teatro Stabile, sotto la direzione di Gualtiero Rizzi. Scene e costumi di Colombotto Rosso. Le parti cantate sono state curate dal M° Roberto Goitre. Consulenza coreografica di Sara Acquarone.

Partecipano allo spettacolo gli attori (in ordine alfabético): Andrea Aloi, Nerina Bianchi, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Raffaella De Vita, Anna D'Offizi, Alessandro Esposito, Franco Ferrarone, Carlo Formigoni, Gianni Guaraldi, Guido Maico, Bob Marchese, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Rosanna Noto, Marilena Posenti, Sergio Reggi, Franco Rossi, Piero Sammataro, Rino Sudano.

Al Teatro Erba continuano le proiezioni di film per ragazzi: giovedì 29 aprile e sabato 1° maggio (ore 15,15-17,15) Alice nel paese delle meraviglie di Walt Disney, cartoni animati a colori.

Al Teatro Erba, lunedì 26 aprile, alle ore 21, avrà luogo la quarta lezione del ciclo Storia del teatro contemporaneo. Il tema della lezione è: Brecht: il teatro politico.

La quinta lezione del ciclo Storia del Teatro contemporaneo, dedicata a Vitrac, Adamov, Beckett, Ionesco: la crisi del linguaggio borghese ovvero Il teatro dell'assurdo sarà effettuata il 27 aprile a COLLEGNO, il 28 a BORGOSIESIA, il 29 al LICEO ALFIERI e alla SCUOLA COLLODI, il 30 a DOGLIANI.

-----

# TEATRO STABILE TORINO

reazione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 23 aprile 1971

A conclusione del primo Corso di Drammatizzazione che il Teatro Stabile di Torino ha tenuto nei mesi di marzo-aprile con la collaborazione del Provveditorato agli Studi e l'Assessorato alla Cultura della Provincia, verranno tenute alcune esercitazioni pubbliche, parte nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti e parte nelle sedi delle scuole stesse, secondo il programma che qui Le sottoponiamo.

Saremo lieti della Sua presenza e del Suo contributo ai dibattiti che seguiranno alle lezioni ed alle esercitazioni.

Il Teatro Stabile di Torino, dopo il Corso di quest'anno (con una partecipazione continua di una trentina di insegnanti sui sessanta circa che avevano fatto domanda) intende proseguire nel prossimo anno l'attività di drammatizzazione con la creazione di un laboratorio cui facciano capo tutte le varie esperienze oltre che con nuovi corsi specifici di drammatizzazione.

Si conclude nello stesso periodo, con ottimi risultati, il Corso di Dizione per insegnanti (non partecipanti al Corso di Drammatizzazione).

P. LA DIREZIONE  
(Giuseppe Bartolucci)

## PROGRAMMA

- Martedì 4 maggio: Lezione finale del Corso di Drammatizzazione  
Sala delle Colonne (Teatro Gobetti) via Rossini 8 - ore 17,30
- Mercoledì 5 maggio: Scuola media di Balangero (insegnante Luciana Tullo) ore 16.  
Partenza dal Teatro Gobetti alle ore 14,30 precise con mezzi propri o concordati (più un pullmino dello Stabile della capienza di 10 posti).



- Giovedì 6 maggio: Sala delle Colonne ore 17,30  
Scuola elementare Re Umberto I (insegnante Franco Sanfilippo)  
Scuola elementare di Peppinella-Venaria Reale (insegnante Milena Palazzo).
- Venerdì 7 maggio: Sala delle Colonne ore 17,30  
Scuola Marconi di Collegno (insegnante Bruna Uliano, coordinatore Renzo Rostagno).
- Sabato 8 maggio: Teatro Cupola - Quartiere Le Vallette (viale dei Mughetti) ore 21  
Scuola "Quasimodo" (a cura di Loredana Perissinotto ed Alfredo d'Aloisio).

\*\*\*\* \* \* \* \* \*

Torino, 25 aprile 1971

TEATRO  
STABILE  
TORINO

LO STABILE CELEBRA  
"LA RESISTENZA"

---

L'anniversario della Resistenza sarà celebrato oggi con due manifestazioni dal Teatro Stabile di Torino.

Gli attori della Compagnia Stabile presenteranno al Teatro Giacosa di Ivrea, alle ore 11, il recital Il giorno non è ancora segnato, raccolta di documenti e testimonianze sulla Resistenza in Piemonte, con filmati, diapositive e musiche.

Questa sera, al Teatro Cupola delle Vallette, sarà proiettato, in accordo con il Comitato di Quartiere, ~~un~~ film

*un*

# TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 26 aprile 1971

La invitiamo cordialmente ad intervenire all'incontro con la stampa che avrà luogo mercoledì 23 aprile alle ore 12 in via Bogino 8, per la presentazione dello spettacolo Vita di William Shakespèare di Angelo Dallagiacoma (Premio Riccione 1970).

Saranno presenti all'incontro anche l'Autore e il regista e protagonista Virginio Gazzolo.

Gradisca i migliori saluti.

LA DIREZIONE

# TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 29 aprile 1971

## LA SETTIMANA NEI TEATRI dal 3 al 9 maggio 1971

Nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti, a conclusione del primo Corso di Drammatizzazione per insegnanti che il Teatro Stabile ha tenuto nei mesi di marzo e aprile, a partire dal 4 maggio, fino all'8 maggio, avranno luogo alcune esercitazioni pubbliche. (vedi programma allegato).

Al Teatro Gobetti, giovedì 6 maggio, alle ore 21, andrà in scena Vita di William Shakespeare di Angelo Dall'Agia (Premio Riccione 1970). Lo spettacolo è l'undicesimo in abbonamento del cartellone dello Stabile e viene presentato in sostituzione de I giorni, gli uomini di Davide Lajolo.

Regista e protagonista Virginio Gazzolo. L'Autore ha collaborato all'allestimento dello spettacolo. Scene di Emanuele Luzzati con la collaborazione di Paola Bassani e Angelo Delle Piane. Musiche di Roberto Goitre. Accanto a Gazzolo figurano: Angela Cardile, Sergio Reggi, Gino Lavagetto, Franco Ferrari, Rosetta Salata, Gino Centanin, Franco Mazzieri, Dario Anghilante, Marisa Montagnana, Carla Bonello.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dal Teatro Stabile lo scorso anno. Giovedì 6 maggio (ore 15, 15-17, 15) Ercole contro i figli del sole con Giuliano Gemma; sabato 8 maggio (ore 15, 15-17, 15) Geremia, cane e spia di Walt Disney e un cartone animato a colori.

La quinta lezione del ciclo Storia del Teatro contemporaneo è dedicata a Vitrac, Adamov, Beckett, Ionesco ed ha per titolo: La crisi del linguaggio borghese ovvero Il teatro dell'assurdo. Il calendario della settimana prevede: sabato 8 maggio CUNEO; domenica 9 maggio: QUARTIERE BORGO PO DI TORINO.

^^^^^^^^

# TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 29 aprile 1971

VITA DI WILLIAM SHAKESPEARE  
di Angelo Dallagiacomà (Premio Riccione '70)  
dal 6 maggio al Teatro Gobetti

^^^^^^^^  
Al Teatro Gobetti, giovedì 6 maggio, alle ore 21, andrà in scena, in "prima" nazionale assoluta, Vita di William Shakespeare di Angelo Dallagiacomà (Premio Riccione 1970).

Lo spettacolo è l'undicesimo in abbonamento del cartellone del Teatro Stabile. Le rappresentazioni si svolgeranno fino al 30 maggio. La regia è di Virginio Gazzolo. Ha collaborato alla realizzazione dello spettacolo anche l'Autore. Allestimento scenico di Emanuele Luzzati con la collaborazione di Paola Bassani e Angelo Delle Piane. Musiche di Roberto Goitre.

Protagonista (oltre che regista) Virginio Gazzolo. Accanto a lui figurano: Angela Cardile, Sergio Reggi, Gino Lavagetto, Franco Ferrari, Rosetta Salata, Gino Centanin, Franco Mazzieri, Dario Anghilante, Marisa Montagnana, Carla Bonello.

Viva è l'attesa per questo spettacolo, sia perchè l'opera era stata ambita da vari attori e registi per le sue qualità specificamente teatrali, sia perchè il gruppo di attori che vi hanno lavorato sotto la direzione di Virginio Gazzolo, si è immediatamente amalgamato allo spirito e alle finalità dell'opera stessa, in quanto quest'ultima propone il contrasto tra arte e società, tra natura e storia nella nostra civiltà.

Angelo Dallagiacomà è nato a Parma nel 1940. Studia lingue e letterature straniere presso l'Università Bocconi in Milano laureandosi con una tesi sul teatro Elisabettiano. Nel 1967 collabora alla compilazione del libro sul pittore Ligabue di Cesare Zavattini pubblicato da Franco Maria Ricci editore. Fonda il gruppo dei Cinegiornali Liberi di Parma e un suo film sperimentale "Discussione con immagini di disturbo" realizzato assieme al gruppo partecipa al Festival di Pesaro nel 1968.

Con il dramma Vita di William Shakespeare vince il Premio Riccione per verdetto unanime della giuria presieduta da Massimo Dursi. Nel 1971 realizza assieme a Lydia Dallagiacomà col commento parlato di Franca Basaglia Ongaro il film Sezione Speciale che viene proiettato in occasione del "Convegno contro l'istituzionalizzazione dell'infanzia" che si tiene a Parma il 6 e il 7 maggio sotto il patrocinio dell'Ente Regione. Ha scritto un altro dramma dal titolo: L'Arnaldo muore per droga .